

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC8A900C

G. RODARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8A900C	Basso
MIEE8A901E	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8A900C	2.2	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8A900C	1.1	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8A900C	2.7	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	574,00	260,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	115,00	61,00
- Benchmark*		
MILANO	5.726,00	873,00
LOMBARDIA	12.382,00	1.681,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8A900C	118,04	22,68
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello socio-economico è basso, ma ciò che conta maggiormente è l'elevatissima percentuale di alunni di cittadinanza non italiana che pone Baranzate ai primissimi posti per tale aspetto nella classifica dei comuni italiani; e la presenza di un numero considerevole di alunni rom sia provenienti da un vicino campo nomadi, sia residenti in abitazioni cittadine. Definire questa situazione una "opportunità" (o punto di forza) o un "vincolo" (o punto di debolezza) è relativo: da una parte è una popolazione scolastica che pone sfide impegnative a insegnanti particolarmente motivati e che possono comunque trarre grandi soddisfazioni dal buon esito del loro lavoro, d'altra parte costituisce un'opportunità di apertura interculturale per gli alunni di nazionalità italiana.</p>	<p>Per le caratteristiche della popolazione scolastica, l'IC Rodari di Baranzate si trova in una situazione limite che rende difficile il confronto con scuole simili, perché manca un campione significativo di confronto. Ciò può essere considerato un "vincolo", che rende difficile una valutazione oggettiva della scuola. Si tratta però di un dato di fatto di cui la scuola deve prendere atto ma su cui non può influire.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola coincide con quello del Comune di Baranzate, all'interno del quale la scuola è l'unico istituto statale presente. Ciò permette un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale che segue con attenzione la scuola con interventi sia a sostegno della gestione ordinaria sia volti alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono presenti diverse agenzie educative (parrocchie, associazioni, società sportive) che collaborano nella realizzazione di attività di doposcuola, inclusione, sostegno, ecc.</p>	<p>Il Comune di Baranzate si caratterizza per l'elevatissima percentuale di residenti di cittadinanza non italiana, distribuiti su una grande varietà di etnie: cinesi, filippini, cingalesi, magrebini, sudamericani, ecc. La presenza di tanti alunni con lingua d'origine non italiana rende più difficoltoso l'insegnamento non solo dell'italiano, ma anche delle altre materie. Per il superamento di questa difficoltà è necessario un considerevole impegno di risorse per l'organizzazione di corsi di italiano L2 e altre attività rivolte agli alunni stranieri. Un altro vincolo è costituito dal basso livello economico medio della popolazione del Comune. Anche se il tasso di disoccupazione (almeno quello rilevato dai dati ufficiali) non è elevato e pari a quello medio della Lombardia, il reddito pro-capite è il più basso tra tutti i comuni della provincia di Milano e inferiore anche alla media nazionale. Le risorse economiche reperibili dalle famiglie sono perciò limitate e si deve sopperire a ciò tramite ricerca di contributi da parte di altre entità.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8A900C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8A900C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8A900C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8A900C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,51	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,45	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8A900C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli edifici di cui è costituita la scuola sono di costruzione relativamente recente (a partire dagli anni '70), di concezione moderna, aspetto gradevole e senza particolari problemi relativi alla sicurezza e all'adeguamento delle barriere architettoniche. L'amministrazione comunale sta provvedendo a interventi di manutenzione e ammodernamento che si sono resi necessari. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale per il funzionamento generale, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'offerta formativa sono aumentate nell'ultimo anno scolastico rispetto a quanto indicato alla voce 1.3.a. Tra le risorse economiche utilizzate per le scuole vanno inoltre considerate anche le spese a carico dell'Amministrazione Comunale per la gestione e la manutenzione degli edifici scolastici.	Le risorse economiche disponibili per il funzionamento generale e didattico provenienti dallo Stato e dai privati sono insufficienti a garantire la copertura di tutte le necessità e per questo motivo non è stato possibile programmare in anni passati un piano di investimenti che permettesse alla scuola di migliorare la propria dotazione tecnologica e scientifica. A ciò si sta rimediando grazie ai finanziamenti PON, grazie ai quali si sta intervenendo sugli impianti WI-FI presenti nei due edifici della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, sull'ammodernamento della dotazione di computer e sul completamento delle LIM fino alla copertura totale delle aule didattiche.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8A900C	72	62,1	44	37,9	100,0
- Benchmark*					
MILANO	58.097	79,9	14.598	20,1	100,0
LOMBARDIA	173.716	81,1	40.496	18,9	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8A900C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8A900C	5	6,9	11	15,3	22	30,6	34	47,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8A900C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8A900C	12	16,7	16	22,2	13	18,1	31	43,1
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda gli insegnanti, non si riscontrano differenze significative né riguardo alle caratteristiche anagrafiche (fasce di età), né al tipo di contratto (a tempo indeterminato o determinato) rispetto alla media provinciale, regionale o nazionale. Per quanto riguarda la stabilità degli insegnanti nella scuola, non abbiamo un termine di confronto per il dato relativo al nostro Istituto, in quanto il benchmark restituitoci (descrittore 1.4.a.4) riguarda invece l'anzianità di servizio degli insegnanti e il dato restituito come media nazionale è chiaramente errato; si può rilevare un'elevata stabilità, con più di metà dei docenti presenti nella scuola da più di 10 anni.</p> <p>Per quanto riguarda il dirigente, si tratta di un dirigente con incarico effettivo assunto all'inizio del presente anno scolastico, come nel caso di metà delle scuole della Regione.</p> <p>Si tratta di dati di fatto che rientrano nella media, che non possono essere considerati né opportunità né vincoli.</p>	<p>La percentuale di insegnanti di età superiore ai 55 anni è elevata, ma in linea con la media nazionale. Si tratta comunque di insegnanti con esperienza la cui presenza è utile per la scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A900C	96,8	100,0	98,8	98,9	100,0	97,6	95,7	98,9	97,6	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8A900C	95,8	92,0	95,7	90,7
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8A900C	43,1	33,8	12,3	6,2	4,6	0,0	26,8	43,7	15,5	12,7	1,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8A900C	43,1	33,8	12,3	6,2	4,6	0,0	26,8	43,7	15,5	12,7	1,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A900C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A900C	2,0	1,3	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A900C	0,0	0,0	1,2	2,5	1,2
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A900C	3,2	1,0	1,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A900C	9,9	2,1	1,1	4,7	2,2
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A900C	4,0	6,2	1,3
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'anno scolastico 2013-2014 non si registrano abbandoni né nella scuola primaria né nella scuola secondaria, tranne i casi di 6 alunni rom della scuola primaria che rendono il dato per quell'ordine di scuola superiore alla media nazionale. Per le situazioni relative agli alunni rom si veda la sezione "Punti di debolezza".</p> <p>Il fatto che si garantisca la conclusione del percorso scolastico del primo ciclo e il conseguimento del diploma praticamente a tutti gli alunni, nonostante l'elevato numero di situazioni di svantaggio (stranieri e rom) deve essere considerato un successo per l'Istituto.</p>	<p>Si riscontrano alcuni singoli casi di abbandoni e di non ammissioni alla classe successiva anche nella scuola primaria, più frequenti che nella media regionale o nazionale, che si possono ricondurre alla presenza di alunni rom la cui frequenza scolastica è spesso problematica. Spesso infatti l'iscrizione a scuola di questi alunni avviene per motivi di permesso di soggiorno o perché inviati dagli operatori sociali, molti di loro mostrano insofferenza ad ambienti che richiedono il rispetto di regole e difficili sono le relazioni con gli altri ragazzi soprattutto a motivo delle reciproche resistenze culturali, ma anche con gli adulti spesso i rapporti risultano difficili.</p> <p>Anche il numero di trasferimenti sia in entrata che in uscita è maggiore rispetto alla media regionale o nazionale, ed è costituito da alunni stranieri arrivati in Italia durante l'anno scolastico o rientrati al paese di origine. In questi casi il nodo principale è l'alfabetizzazione linguistica, senza la quale si innesca un rapido deterioramento del percorso scolastico.</p> <p>La votazione conseguita dagli alunni diplomati ha manifestato in passato un appiattimento verso valori mediani: i voti 6 e 7 sono risultati più frequenti della media. Nell'anno scolastico 2014-15 si sono presentate comunque situazioni di eccellenza (voto 10) con una frequenza pari a quella della media delle altre scuole, e nell'ultimo anno scolastico 2015/16 è anche migliorata la votazione media degli alunni diplomati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio intermedio tra “positivo” e “con qualche criticità” è motivato dal fatto che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi che si riferiscono ad alunni rom o stranieri di recente immigrazione, ma allo stesso tempo i risultati finali relativi all'esame di diploma hanno mostrato negli ultimi anni scolastici una tendenza verso livelli di mediocrità (voti 6 e 7) superiore alla media, anche se sono presenti anche situazioni di eccellenza (voti 9 e 10). Nell'Istituto non ci sono stati abbandoni scolastici rilevanti e anche i non ammessi alla classe successiva sono in linea con i dati nazionali. I pochi abbandoni sono dovuti ad alunni rom che interrompono la frequenza scolastica, e anche l'elevata percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria è da attribuirsi ad alunni nomadi o stranieri che hanno registrato un numero di ore di assenza superiore al massimo consentito per poter essere ammessi alla classe successiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8A900C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	28,5	↓	↓	↓	n.d.	44,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8A901E	28,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8A901E - 2 A	29,2	↓	↓	↓	n.d.	32,4	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8A901E - 2 B	33,1	↓	↓	↓	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8A901E - 2 C	22,8	↓	↓	↓	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8A901E - 2 D	28,8	↓	↓	↓	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↓	↓	↓	-1,4	55,4	↔	↑	↑	1,8
MIEE8A901E	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8A901E - 5 A	61,9	↓	↓	↓	0,4	63,6	↑	↑	↑	9,5
MIEE8A901E - 5 B	54,0	↓	↓	↓	-6,9	55,4	↔	↑	↑	2,7
MIEE8A901E - 5 C	49,3	↓	↓	↓	-9,0	39,9	↓	↓	↓	-11,9
MIEE8A901E - 5 D	74,4	↑	↑	↑	9,8	62,8	↑	↑	↑	8,9
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	47,8	↓	↓	↓	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8A901D	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8A901D - 3 A	36,4	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↓	↓	↑	n.d.
MIMM8A901D - 3 B	46,2	↓	↓	↓	n.d.	50,7	↓	↔	↑	n.d.
MIMM8A901D - 3 C	56,2	↓	↓	↓	n.d.	41,2	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8A901D - 3 D	53,0	↓	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8A901E - 2 A	14	3	2	1	1	14	2	3	0	1
MIEE8A901E - 2 B	14	3	0	1	3	13	4	2	1	2
MIEE8A901E - 2 C	18	1	0	0	2	2	4	1	4	9
MIEE8A901E - 2 D	11	2	1	0	3	4	4	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A900C	71,2	11,2	3,8	2,5	11,2	41,8	17,7	11,4	7,6	21,5
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8A901E - 5 A	3	7	2	6	3	1	2	1	5	11
MIEE8A901E - 5 B	8	4	5	1	1	1	6	2	5	6
MIEE8A901E - 5 C	9	4	5	1	1	9	5	4	2	0
MIEE8A901E - 5 D	2	2	1	5	11	2	4	1	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A900C	27,2	21,0	16,0	16,0	19,8	16,2	21,2	10,0	16,2	36,2
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8A901D - 3 A	11	2	1	0	1	1	5	3	1	5
MIMM8A901D - 3 B	10	4	1	5	0	2	6	7	1	4
MIMM8A901D - 3 C	5	2	3	0	5	6	3	2	2	2
MIMM8A901D - 3 D	4	3	4	2	2	7	2	0	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8A900C	46,2	16,9	13,8	10,8	12,3	24,6	24,6	18,5	9,2	23,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8A900C	3,2	96,8	22,5	77,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8A900C	24,9	75,2	26,5	73,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si raggiungono risultati buoni nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, tenuto conto del contesto dei suoi alunni. A questo proposito, occorre considerare che la scuola si trova in una situazione limite sia per quanto riguarda il livello economico della popolazione scolastica (si trova nel comune con reddito pro-capite più basso della provincia) sia per quanto riguarda la presenza di stranieri (percentuale record a livello nazionale). Non vi è perciò un campione di riferimento all'interno del quale la scuola si trovi in una situazione media. La correzione dei dati per il contesto richiede perciò un'analisi particolarmente accurata. Si può far riferimento allo studio contenuto nel sito della scuola, dal quale si ricavano le correzioni da apportare ai dati in base al reddito pro-capite e alla percentuale di alunni stranieri. Con queste correzioni, e considerando i dati medi sugli ultimi tre anni, il punteggio medio delle prove standardizzate per la scuola primaria risulta in media superiore del 7% rispetto a quello previsto.</p> <p>Si segnala che considerando solamente i dati relativi ai soli alunni nativi si registrano prestazioni migliori e in alcuni casi superiori alla media nazionale.</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono stati negli ultimi anni inferiori alle medie regionali e nazionali e inferiori ma con una tendenza al miglioramento, specialmente nell'anno scolastico 2016/17.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola vi è disparità di risultati tra le classi sia nel livello medio da un anno scolastico al successivo, sia tra le diverse classi nello stesso anno scolastico. La varianza tra le classi nella scuola primaria, come risulta dai dati INVALSI, è però solo di poco superiore a quella registrata a livello nazionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione "4" corrisponde a una valutazione media tra quella attribuibile alla scuola primaria, che tenuto conto del contesto raggiunge risultati buoni nelle prove standardizzate e va quindi valutata come positiva, e la valutazione per la scuola secondaria che ha invece risultati inferiori alla media anche dopo aver tenuto conto del contesto, anche se con tendenza al miglioramento. Per quanto riguarda la scuola primaria è interessante notare che le classi seconde risultano deboli in italiano mentre hanno punteggi "normali" in matematica, così come hanno punteggi "normali" in media anche le classi quinte. Ciò sembra indicare un effetto positivo della scuola sugli alunni stranieri che all'inizio del percorso scolastico hanno naturalmente un deficit per quanto riguarda l'italiano.

La variabilità tra le classi è elevata sia da un anno scolastico al successivo, sia tra le diverse classi nello stesso anno scolastico. Questo secondo dato è comunque in linea, per la scuola primaria, con quella nazionale, come si ricava dai dati INVALSI originali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola (primaria e secondaria) per l'assegnazione del voto di comportamento, esplicitati nel POF. Ha operato una valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti della scuola secondaria attraverso la somministrazione di un questionario. In riferimento alle competenze chiave individuate nel quadro di riferimento europeo e in particolare a "competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità", il livello raggiunto dagli studenti al termine della permanenza nella scuola è medio-alto, come risulta dai punteggi rilevati nel "questionario studenti" sia nell'area relativa alla socializzazione sia in quella del comportamento. Ciò è confermato anche dalla distribuzione dei voti di comportamento, che mostra una prevalenza di voti positivi e anche eccellenti (9 e 10), che sono in percentuale più numerosi dei voti che indicano situazioni problematiche (6 e 7).</p> <p>Il livello raggiunto nella competenza "consapevolezza e espressione culturale" è da ritenere elevato, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti al termine della permanenza nella scuola sia in campo musicale (concerti e spettacoli) sia in campo artistico-figurativo (mostre).</p> <p>Si può rilevare anche l'integrazione positiva di una certa percentuale tra gli alunni provenienti da situazioni legalmente problematiche (alunni rom residenti in campo nomadi).</p>	<p>Non è pienamente soddisfacente il livello mediamente raggiunto nella competenza "imparare ad imparare", e in particolare una certa percentuale di alunni manifesta difficoltà a concentrarsi durante le lezioni e a ricordare ciò che studia. Ciò si riflette nella competenze più legate alle materie disciplinari "comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale", la cui valutazione è collegata ai risultati di apprendimento già analizzati nelle sezioni 2.1 e 2.2.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con riferimento alle otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo e considerando il livello raggiunto dagli studenti al termine del percorso scolastico nell'Istituto, occorre fare delle distinzioni.

Il livello raggiunto dagli studenti non è pienamente soddisfacente per quanto riguarda le competenze legate all'apprendimento (sia dei contenuti, sia delle metodologie): "comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare".

Il livello raggiunto è buono nelle competenze relative al rispetto delle regole e della socializzazione, nonostante la presenza di alunni provenienti da contesti disagiati (tra cui alunni di etnia rom) che comunque sono in genere si inseriscono con un comportamento corretto nelle rispettive classi.

Il livello è eccellente nell'ambito delle attività artistiche.

Il giudizio assegnato (5 - Positivo) esprime una media tra queste situazioni.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria sono in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali. Il descrittore 2.1.a riguardante gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria (la maggior parte degli alunni della scuola primaria si iscrive alla scuola secondaria nello stesso istituto) indica per anno scolastico 2013/14 al termine del primo anno 6 non promossi su 80, pari a una percentuale di promossi del 92,5%. Poiché la variabilità statistica è pari al 3,1% ($\text{radq}(6)/80$) il risultato non differisce significativamente dalla media provinciale pari a 94,2%.</p> <p>Lo stesso vale per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado iscritti alla scuola secondaria di II grado: si hanno 14 non promossi su 66, pari a una percentuale di promossi del 79%, che coincide con la percentuale di promossi a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di alunni che al termine della scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo (89%) è significativamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Questo dato sembra indicare un livello elevato di fiducia da parte dell'utenza nei confronti del servizio di orientamento della scuola.</p>	<p>Anche se in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali, la percentuale di alunni non promossi al termine del primo anno della scuola superiore è comunque elevata ed è auspicabile che possa essere ridotta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nella prosecuzione degli studi sono in linea con i risultati medi a livello locale e nazionale, che comunque registrano, a livello generale, una percentuale elevata di non promossi al termine del primo anno delle scuole superiori. La scuola effettua un monitoraggio dei risultati degli studenti nella scuola superiore e i giudizi orientativi forniti al termine della scuola secondaria di primo grado sono seguiti da una percentuale elevata di alunni, maggiore della media a livello provinciale, regionale e nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8A900C		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8A900C		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8A900C		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato elaborato un curricolo di istituto, che ha un grado di completezza medio-alto.</p> <p>La varietà degli aspetti presenti nel curricolo è buona e in linea con la maggioranza delle scuole a livello regionale e nazionale, anche se ulteriormente ampliabile.</p> <p>La percezione delle politiche scolastiche da parte degli insegnanti è positiva anche se con qualche criticità. Sono percepite in modo particolarmente positivo la collaborazione con gli enti del territorio e la pratica di una programmazione comune da parte degli insegnanti.</p>	<p>Il curricolo di istituto non è ancora completo in tutti i suoi elementi. La scuola si colloca per questo aspetto al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>Il curricolo di istituto potrebbe essere completato con la descrizione delle competenze trasversali e del profilo delle competenze in uscita.</p> <p>Nella percezione degli insegnanti risulta insufficiente l'attenzione alle esigenze di formazione dei docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Prove svolte in		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Prove svolte in		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Prove svolte in		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica nella scuola primaria viene svolta in modo soddisfacente a livello di classi parallele, con la presenza di tutti gli elementi che vengono presi in considerazione almeno dalla metà delle scuole a livello nazionale o regionale.	La varietà di elementi presenti nella progettazione didattica nella scuola secondaria è scarsa, collocando la scuola per questo aspetto a un livello inferiore a quello del 90% delle altre scuole a livello locale o nazionale. Tra gli aspetti della programmazione didattica secondaria andrebbero completati: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, programmazione per classi parallele, programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, programmazione in continuità verticale, progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. Nella scuola non sono istituiti dipartimenti disciplinari o altre strutture per la programmazione didattica. La percezione da parte degli insegnanti che vi sia una programmazione comune contrasta con le evidenze fornite dagli indicatori oggettivi.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>Nella scuola primaria vengono effettuate prove di verifica comuni per le classi parallele tre volte all'anno per italiano e matematica.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono realizzati interventi di recupero per gli alunni che presentano insufficienze al termine del primo quadrimestre.</p>	<p>L'utilizzo di prove di valutazioni comuni alle classi parallele iniziali, intermedie e finali nella scuola secondaria è limitato solo a casi isolati di poche discipline e per questo aspetto la scuola si colloca a livello medio-basso nell'ambito sia locale che nazionale.</p> <p>Non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove nelle classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di Istituto è stato definito, ma solo all'inizio dell'ultimo anno scolastico. Il suo utilizzo e l'adeguamento della programmazione didattica ai suoi contenuti devono ancora essere verificati e fatti propri dagli insegnanti. È stato avviato il ricorso a prove di verifica standardizzate per livelli e classi parallele e la standardizzazione della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità orarie adottate sono quelle più comuni a livello provinciale (anche se non a livello nazionale): unità orarie standard di 60 minuti nella scuola primaria e unità orarie ridotte a 55 minuti nella scuola secondaria. Anche le modalità di collocazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa corrispondono alla scelta più frequente: in orario curricolare, tenuto conto che operando con tempo curricolare prolungato sia nella scuola primaria che in quella secondaria non sarebbe praticabile un ulteriore prolungamento in orario extracurricolare. Lo stesso vale per le attività di recupero e di potenziamento, anche se nel caso della scuola secondaria si sfruttano anche tempi extracurricolari. Le modalità organizzative orarie non differiscono quindi da quelle della maggior parte delle scuole della provincia. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche: complessivamente 13 LIM, 3 aule con PC di cui 2 con connessione Internet, diversi laboratori (tecnologico-scientifico, arti stitici, musicali, ecc). Tutti gli alunni possono usufruire delle strutture presenti nella scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scelta del tempo pieno a 40 ore nella scuola primaria e del tempo prolungato a 36 ore nella scuola secondaria costituisce un vincolo per quanto riguarda le modalità organizzative orarie, dato che rende difficoltoso collocare attività di ampliamento o di recupero in orari extracurricolari.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MIIC8A900C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8A900C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano varie strategie didattiche realizzando attività di diverso tipo, senza fissarsi su poche modalità di insegnamento. Viene favorita la partecipazione attiva degli alunni realizzando ricerche, progetti, ecc., e viene personalizzato l'insegnamento differenziando i compiti in base alle capacità degli alunni.</p> <p>Sono realizzate modalità didattiche innovative, in particolare nella scuola secondaria dove l'insegnamento della pratica strumentale nell'indirizzo musicale viene realizzato per piccoli gruppi ed è inserito nel normale orario curricolare (anziché riservarlo a lezioni individuali in orario pomeridiano come in molte altre scuole a indirizzo musicale); nelle classi non musicali l'attività laboratoriale-tecnologica è realizzata con la compresenza di insegnanti.</p>	<p>Pochi insegnanti dichiarano di esplicitare agli studenti gli obiettivi delle lezioni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8A900C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8A900C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie	X	6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,75	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,38	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha provveduto nel corso dell'ultimo anno scolastico alla revisione del Regolamento di Istituto, che comprende il Regolamento di disciplina degli studenti, inserendo nuove tipologie di sanzioni in alcuni casi innovative rispetto alla tipica "sospensione dalle lezioni". E' stato distribuita a tutte le famiglie della scuola secondaria una nuova versione, concisa, del Patto di Corresponsabilità Educativa, che è stato anche inserito nel nuovo diario scolastico per il prossimo anno scolastico. Il Dirigente è sempre presente presso la scuola secondaria, dove si presentano con più frequenza episodi problematici, a disposizione per colloqui con gli alunni e con i genitori.

Non vi sono state segnalazioni di atti vandalici o di furti in nessuna delle scuole dell'Istituto.

In caso di episodi problematici la scuola è intervenuta utilizzando i procedimenti previsti dal Regolamento di Istituto (interventi del Dirigente Scolastico, convocazione dei Consigli di Classe per provvedimenti disciplinari, ecc.).


Sia per quanto riguarda la socializzazione sia per il comportamento le risposte fornite dagli studenti indicano una situazione decisamente positiva, mentre i genitori segnalano invece qualche criticità soprattutto per quanto riguarda il comportamento degli alunni, ma valutano comunque positivamente il clima scolastico.

Gli insegnanti segnalano un buon clima di collaborazione sia con il personale sia con gli studenti e sono motivati a lavorare nella scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' elevato il numero di alunni che entrano in ritardo a scuola (alla seconda ora): in gran parte si tratta di alunni rom. E' molto elevato il numero di alunni iscritti, in età di obbligo scolastico, che non frequentano la scuola o che fanno un numero di assenze tale da non permettere la convalida dell'anno scolastico. In gran parte si tratta di alunni rom.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la presenza di alcune situazioni problematiche legate in particolare a problemi di scolarizzazione di alcune categorie di alunni, il clima scolastico è in generale percepito positivamente dagli studenti, che si trovano bene nella scuola, e dai genitori, che confermano la scelta effettuata e in generale consiglierebbero la scuola ad altri genitori. La scuola d'altra parte si sta adoperando per la condivisione delle regole di comportamento e per il contrasto di eventuali comportamenti irregolari. L'organizzazione delle attività didattiche è attuata in modo da favorire sia le particolarità dei diversi indirizzi di studio sia l'utilizzo dei laboratori e delle aule dedicate. Sono realizzati sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli indirizzi educativi definiti nel POF.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8A900C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dedica una notevole quantità di risorse (umane ed economiche) alle attività volte a favorire l'inclusione degli alunni stranieri (sia in orario curricolare sia con progetti svolti in orario extracurricolare), in particolare di quelli recentemente giunti in Italia che hanno necessità di alfabetizzazione, e degli alunni rom per i quali il conseguimento di un normale percorso scolastico è un grande successo.

Vengono seguiti con regolarità gli alunni diversamente abili ai quali vengono assegnate con attenzione le risorse di insegnanti di sostegno e di educatori comunali, compatibilmente con le disponibilità assegnate alla scuola.

La collaborazione con gli Enti Locali e con le diverse agenzie educative presenti sul territorio è ottima.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano particolari punti di debolezza nell'azione svolta dalla scuola nel campo dell'inclusione, se non una difficoltà di intervento nei confronti di alunni stranieri o rom con frequenza scolastica molto saltuaria.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2014-15 sono stati realizzati corsi di recupero in orario extracurricolare per alunni con difficoltà nel profitto scolastico per un totale di 50 ore (alunni suddivisi in tre gruppi per il recupero in matematica-scienze). Tali interventi di recupero sono stati indirizzati in particolare ad alunni stranieri, per i quali alle difficoltà legate in generale alla poca conoscenza della lingua italiana si aggiungono quelle legate alla terminologia specifica utilizzata nelle materie tecnico-scientifiche.

Si avverte la necessità di realizzare in maniera più efficace il monitoraggio degli alunni che nella scuola secondaria manifestano difficoltà nel profitto scolastico e di programmare in modo più efficace gli interventi di recupero durante tutto l'anno scolastico.
Sono poco sviluppate le attività di potenziamento rivolte agli alunni più capaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La popolazione scolastica è caratterizzata dall'elevata percentuale di alunni stranieri, alcuni dei quali per di più provenienti da famiglie di scarse risorse economiche e con difficoltà culturali dovute anche al fatto che i genitori a volte non parlano l'italiano e mantengono all'interno della famiglia l'uso della lingua di origine. La scuola dedica considerevoli risorse, sia in termini di docenti impegnati nella realizzazione di corsi di italiano L2 per piccoli gruppi di alunni differenziati secondo il livello di conoscenza dell'italiano, sia in termini economici che di uso degli spazi, alla cura degli alunni stranieri e i loro progressi sono monitorati. In questo lavoro la scuola si giova anche della collaborazione di associazioni esterne.

Si avverte però la necessità di realizzare in maniera più efficace il monitoraggio degli alunni che, a prescindere dalla cittadinanza italiana o no, nella scuola secondaria manifestano difficoltà nel profitto scolastico, e di programmare in modo più efficace gli interventi di recupero durante tutto l'anno scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza, soprattutto a livello di scuola primaria, tutte quelle attività che garantiscono la continuità che sono attuate anche dalla maggior parte delle altre scuole. Gli insegnanti della scuola primaria formano le classi prime sulla base delle informazioni scritte fornite dalle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni e di incontri con le insegnanti nel caso della scuole dell'infanzia del nostro Istituto. Gli insegnanti della scuola secondaria si incontrano con gli insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi.</p> <p>Per il passaggio dalla scuola primaria alle classi di indirizzo musicale della scuola secondaria vengono organizzati diversi incontri di orientamento durante l'anno scolastico con presentazione dei diversi strumenti musicali agli alunni delle classi quinte.</p> <p>Negli incontri di scuola aperta che precedono le iscrizioni vengono organizzati laboratori in cui gli alunni in entrata e quelli già presenti nella scuola lavorano insieme.</p>	<p>Si avverte la necessità di organizzare incontri di presentazione della scuola primaria ai genitori non solo nella scuola primaria stessa, ma anche presso le varie scuole dell'infanzia del territorio, per cercare di contrastare l'esodo di famiglie verso scuole di altri comuni.</p> <p>E' mancato finora un'azione di continuità degli insegnanti di sostegno nei riguardi degli alunni disabili che passano dalla scuola primaria alla scuola secondaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua una varietà di azioni di orientamento paragonabile a quella della maggior parte delle altre istituzioni scolastiche.</p> <p>La scuola organizza un servizio di orientamento a cura di un docente Funzione Strumentale per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, per la scelta dell'indirizzo di studi nella scuola superiore.</p> <p>I diversi indirizzi di studio vengono presentati agli studenti e alle famiglie in incontri singoli; il consiglio orientativo della scuola è seguito da una percentuale di alunni superiore alla media nazionale. La scuola cerca di raccogliere informazioni sugli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore.</p>	<p>Tra le attività di orientamento che una scuola potrebbe organizzare non sono state attuate finora né incontri collettivi di presentazione degli indirizzi delle scuole superiori del territorio con la partecipazione di docenti di tali scuole né partecipazioni a campus con presentazioni da parte di scuole superiori.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8A900C	2,4	2,4	27,2	22,9	3,1	34,9	7,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC8A900C		68,6		31,4
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8A900C	79,2	38,5
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua una varietà di azioni di orientamento paragonabile a quella della maggior parte delle altre istituzioni scolastiche.


La scuola organizza un servizio di orientamento a cura di un docente Funzione Strumentale per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, per la scelta dell'indirizzo di studi nella scuola superiore.

I diversi indirizzi di studio vengono presentati agli studenti e alle famiglie in incontri singoli; il consiglio orientativo della scuola è seguito da una percentuale di alunni superiore alla media nazionale. La scuola cerca di raccogliere informazioni sugli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra le attività di orientamento che una scuola potrebbe organizzare non sono state attuate finora né incontri collettivi di presentazione degli indirizzi delle scuole superiori del territorio con la partecipazione di docenti di tali scuole né partecipazioni a campus con presentazioni da parte di scuole superiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, e cura il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sia con passaggio di informazioni tra i docenti finalizzati alla formazione delle classi, sia con la presentazione alle famiglie dei nuovi corsi di studio e nel caso delle iscrizioni all'indirizzo musicale con la presentazione delle caratteristiche dei diversi strumenti musicali.

L'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado è svolto a livello personale ma solo da docenti interni alla scuola, senza l'intervento di docenti delle scuole secondarie di secondo grado. I consigli orientativi sono in generale seguiti e la scuola cerca di avere informazioni sullo sviluppo degli studi dei suoi alunni nella scuola superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF. Missione e priorità da inserire nel POF sono state discusse e approvate nei competenti organi collegiali. I depliant informativi distribuiti alle famiglie in occasione degli incontri di presentazione della scuola e le pagine introduttive del diario scolastico distribuito agli alunni contengono una sintesi della missione, delle priorità strategiche e dell'organizzazione didattica dell'Istituto.	Il lavoro di esplicitazione della mission e degli obiettivi prioritari dell'Istituto è stato realizzato solo nell'ultimo anno scolastico e richiede probabilmente un ulteriore sviluppo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) il POF e gli altri documenti programmatici-regolamentativi (Regolamento di Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità, Piano Annuale Inclusività, ecc.); il piano annuale della attività dei docenti e del personale ATA; il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene: per quanto riguarda il POF e gli altri documenti programmatici-regolamentativi tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti; per ciò che concerne il Programma Annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo.	Le occasioni di controllo e monitoraggio delle azioni indicate nella sezione "Punti di Forza" sono a cadenza annuale o semestrale come prescritto dalle norme di riferimento. Mentre nella scuola primaria il controllo delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi didattici è svolto nelle riunioni settimanali di programmazione, mancano analoghe occasioni di monitoraggio nella scuola secondaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8A900C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,45	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,55	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8A900C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,8888888888889	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8A900C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45	27,23	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A900C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A900C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-350	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8A900C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8A900C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5182,66666666667	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8A900C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	89,36	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8A900C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,6500514535632	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle risorse del FIS tra gli insegnanti e tra il personale ATA corrisponde in linea di massima alla situazione media delle altre scuole, con però una percentuale inferiore di personale che percepisce compensi elevati. Ciò corrisponde al fatto che le risorse economiche non sono distribuite in modo uniforme, ma vengono maggiormente ricompensate alcune posizioni che corrispondono a incarichi di maggiore responsabilità o di maggiore carico di lavoro all'interno del funzionigramma della scuola, che definisce in modo chiaro le responsabilità delle varie figure che operano nella scuola. Gli ambiti decisionali relativi ai vari processi attuati nella scuola corrispondono in tutti i casi (come d'altra parte nella maggior parte delle scuole a livello sia locale sia nazionale) a quelli fissati a livello normativo (D.Lgs 297/94, DPR 275/99, DI 44/2001) dimostrando così la correttezza dell'azione amministrativa svolta nella scuola.</p>	<p>Il dato relativo alle assenze del personale sembra rilevante, anche se non si dispone di un termine di confronto con altre scuole. Non si dispone di sufficienti risorse per far sempre fronte a tali assenze con supplenze, per cui è necessario ricorrere ad altri metodi come la divisione delle classi. Il dato relativo alle ore di assenza di insegnanti non coperte da supplenze è, per la scuola primaria, notevolmente superiore alla media.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A900C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A900C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11,3333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A900C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8A900C %
Progetto 1	Coinvolge tutte le classi dell'Istituto
Progetto 2	Forte presenza di alunni stranieri e rom
Progetto 3	Scuola a indirizzo musicale

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	5,9	18,8
	Basso coinvolgimento	9,5	9,2	17,7
	Alto coinvolgimento	81,3	83	57,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La numerosità dei progetti realizzati dalla scuola e la spesa media per alunno relativa ai progetti sono in linea con i valori medi regionali e nazionali.</p> <p>Ai tre progetti considerati prioritari secondo gli obiettivi individuati nel Piano dell'Offerta Formativa è allocata una frazione considerevole delle risorse economiche, considerando anche che altri progetti concorrono alla realizzazione degli stessi obiettivi.</p> <p>C'è corrispondenza tra gli obiettivi definiti nel POF e lo schema di distribuzione delle risorse del Programma Annuale.</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e condivise con insegnanti e genitori. E' buona la collaborazione con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio per la realizzazione della missione dell'Istituto. Documenti programmatici e regolamentativi, progetti e distribuzione delle risorse umane ed economiche sono coerenti con la missione e gli obiettivi. Le risorse economiche sono insufficienti ma la scuola è impegnata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dall'Ente Locale.
Deve ancora essere implementato un sistema di controllo e monitoraggio a breve termine sia della realizzazione dei progetti sia dell'azione didattica nella scuola secondaria di primo grado.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A900C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2014/15 la scuola ha fornito a tutto il personale (docenti e personale ATA) la formazione obbligatoria per tutti i lavoratori sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, e alle figure sensibili (primo soccorso, antincendio, RLS, ecc.) la formazione specifica per il loro ruolo, a cui non si era provveduto negli anni precedenti. Nel successivo anno scolastico 2015/16 si è avviato un percorso di formazione su curriculum, competenze e valutazione. Considerando questa offerta di formazione il numero di ore di formazione per insegnante e la spesa media per insegnante per attività di formazione risultano ben superiori alla media delle altre scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dotazione tecnologica (pc e LIM) e di laboratori scientifici della scuola è ora adeguata, ma non è ancora sufficiente la formazione della maggior parte dei docenti all'uso delle tecnologie. In questa direzione dovrà essere impostata la formazione in futuro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato negli ultimi anni corsi di formazione per i docenti che rispondono alle esigenze evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa e hanno trovato gradimento da parte dei docenti stessi. È stata anche incoraggiata la partecipazione dei docenti ad attività di formazione esterne, tra cui quelle organizzate dalla rete di ambito territoriale Lombardia 23.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie in modo sistematico documentazione sulle competenze e sulle esperienze formative del personale, ma la gestione delle risorse umane tiene comunque conto delle informazioni in possesso della scuola riguardo alle diverse professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8A900C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,3
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,2	4,2	8,9
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25,4	30,5	26,8
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	68,2	61,4	58,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuita'	Dato mancante	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di esperienze e di informazioni tra gli insegnanti si svolge in generale in forma spontanea e individuale tra i docenti delle singole classi ed è percepita positivamente dai docenti. In modo formalizzato si ha con regolarità, sempre nell'ambito delle singole classi, solo nelle riunioni di programmazione della scuola primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono formalizzati gruppi di lavoro sulle diverse tematiche organizzative e didattiche della scuola. Non sono prodotti dagli insegnanti materiali da condividere all'interno della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ultimamente la scuola ha promosso in modo organico attività di formazione per i docenti su temi riguardanti formazione e didattica. Si è iniziato a produrre e condividere materiale utile al miglioramento della didattica. Non sono formalizzati gruppi di lavoro di docenti nell'ambito del Collegio Docenti (commissioni, ecc.). Vi è scambio di informazioni e condivisione di esperienze tra i docenti, ma solo a livello informale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8A900C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A900C		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8A900C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8A900C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC8A900C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8A900C	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8A900C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8A900C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8A900C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,5646908859146	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato numerosi accordi con soggetti esterni presenti sul territorio sia con finalità di inclusione e di attenzione agli studenti con particolari bisogni educativi, sia per lo sviluppo di competenze particolari in ambito artistico e sportivo. Oltre ad aver concluso numerosi accordi di collaborazione, la scuola ha avviato insieme ai genitori e alle associazioni del territorio una collaborazione per la coordinazione degli interventi formativi rivolti alle famiglie e agli educatori. La scuola ha un'ottima collaborazione con l'Ente Locale con il quale concorda sia gli interventi realizzati sul territorio sia le necessità di finanziamento per la realizzazione completa del Piano dell'Offerta Formativa.	La scuola non ha ancora sviluppato le opportunità offerte dalla possibilità di partecipare a reti di scuole per attività didattiche, di formazione di contabilità e di acquisto di beni come sono previste dalla legge. Di fatto la scuola partecipa a una sola rete di scuole, la rete provinciale delle scuole medie a indirizzo musicale, indirizzata per ora solo all'organizzazione di eventi, ma non ha ancora sfruttato la possibilità di utilizzare le reti per la formazione dei docenti né per la razionalizzazione della gestione amministrativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8A900C %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8A900C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una parte dei genitori, limitata numericamente, è fortemente coinvolta nella realizzazione di attività scolastiche e nella partecipazione alla definizione della programmazione scolastica, sia con la partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio di Istituto, sia con le attività promosse dal Comitato Genitori, sia con la ricerca di fondi e la sensibilizzazione e promozione delle attività scolastiche sul territorio.	La partecipazione dei genitori in tutti gli aspetti della vita scolastica (partecipazione alle riunioni organizzate dalla scuola, collaborazione economica con la scuola, ecc.) è bassa e numericamente inferiore alla media. Il livello socio-economico della popolazione scolastica è mediamente basso e con un'alta percentuale di famiglie non italiane o comunque di situazione disagiata, che difficilmente partecipano attivamente alla vita scolastica. Anche la diffusione degli strumenti di comunicazione digitale in questa fascia di famiglie è limitata e non è perciò possibile utilizzare solo modalità on-line per le comunicazioni con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non coordina reti di scuole ma promuove e coordina numerose collaborazioni con soggetti esterni: associazioni sportive e artistiche ed enti impegnati sul territorio in campo sociale. Queste collaborazioni hanno ricadute sull'attività didattica sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di 1° grado. Anche a motivo della disponibilità delle palestre e di un auditorium utilizzato per diverse manifestazioni pubbliche, la scuola è un punto di riferimento per la promozione di attività sportive, artistiche e culturali sul territorio comunale.
Vi è un'ottima collaborazione con un gruppo di genitori che seppur non particolarmente numeroso è molto attivo nel proporre iniziative di vario tipo e nell'appoggiare le attività scolastiche.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica).	Innalzamento del voto medio di 0,4 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.
		Riduzione della disparità tra le classi.	Riduzione del numero di classi con voto medio discordante per più di 0,1 punti dalla media delle classi parallele.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.	Innalzamento del punteggio medio della scuola del 10 per cento.
		Riduzione della disparità tra le classi.	Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella sezione "2. Esiti" il giudizio più basso si riferisce ai risultati nelle prove standardizzate, seguito da quelli relativi ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza. Si ritiene opportuno intervenire anche sull'area relativa ai risultati scolastici, perché al loro miglioramento dovrebbe corrispondere direttamente un miglioramento anche nei risultati nelle prove standardizzate. La scelta delle priorità corrisponde alle seguenti considerazioni:

- è opportuno puntare al miglioramento in alcune, poche, discipline particolarmente significative;
- la scelta delle discipline individuate corrisponde alle due discipline interessate dalle prove standardizzate (italiano e matematica) e alla lingua inglese; non si è intervenuti con discipline dell'ambito artistico-espressivo dato che i risultati della scuola in questo ambito sono già buoni;
- è opportuno puntare anche alla riduzione della disparità di risultati tra le classi, che risulta elevata sia dai dati delle prove standardizzate sia dai dati raccolti internamente alla scuola; poiché l'assegnazione degli alunni alle classi viene già operata con criteri di omogeneità, si tratta di garantire pari opportunità a tutti gli alunni che si iscrivono alla nostra scuola, eliminando eventuali carenze relative alla didattica che si dovessero presentare in alcune classi o sezioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica.

		Promuovere la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale e pratiche didattiche inclusive. Prevenire gli episodi di bullismo per migliorare il clima nelle classi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tra le aree di cui è composto il RAV quella che ha ottenuto la valutazione inferiore è l'area "3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", in particolare negli aspetti della formazione e della valorizzazione delle competenze. Da ciò deriva la scelta dell'obiettivo di processo "Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze". La formazione permanente dei docenti, qualunque sia la loro anzianità di servizio e quindi la loro esperienza, è infatti essenziale per risolvere eventuali carenze che possano influire sui risultati degli alunni e per mantenere la metodologia didattica adeguata all'evoluzione del contesto.

Gli obiettivi indicati nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione" sono indirizzati al raggiungimento della priorità "Ridurre la disparità tra le classi", permettendo un confronto tra i docenti volto alla diffusione di buone pratiche didattiche e a eliminare eventuali disparità di valutazione.

Nell'area "Ambiente di apprendimento" l'obiettivo indicato tende al superamento della didattica tradizionale legata alle lezioni frontali promuovendo modelli di "classi scomposte" e attività laboratoriali, basati anche su una maggiore diffusione dell'uso delle LIM e degli altri strumenti tecnologici di cui la scuola è dotata.

La riduzione degli episodi di bullismo, infine, è un'altro obiettivo, indicato anche da gruppi di genitori, conseguente anche a fatti verificatisi negli ultimi anni scolastici".